



CONFINDUSTRIA  
PIEMONTE

MetalWeek™ è un marchio di Kairos Management s.r.l.



**METALWEEK™**  
keep up with trends

## **27/11/2023 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA**

### **- CONFERME E SMENTITE -**

#### **Industriali LME e Leghe**

Tra gli estremi di Rame e Nichel un listino fatto di valori sostanzialmente stabili e dal difficile indirizzo di tendenza

#### **Acciai e Inossidabili**

I prezzi dei "piani" continuano a crescere, mentre tra i "lunghi" la discesa della billetta mette incertezza

#### **Preziosi**

L'Oro e l'Argento ritornano ai massimi relativi degli ultimi due mesi con movimenti più legati al "fisico" che alla speculazione

#### **Medicale**

Il mese di novembre è stato decisamente deludente per le quotazioni di Cobalto e Molibdeno

#### **Rottami**

I metalli e le leghe confermano le variazioni prezzi viste la settimana precedente. Gli aumenti dei rottami di acciaio aprono alla situazione di crescita dei semilavorati

#### **Cambi**

Il Dollaro stabilizza la sua momentanea fase di debolezza nei confronti dell'Euro e gli utilizzatori di metalli ringraziano

## Indicatori

Gli indici riferiti ai metalli rispecchiano il momento di stallo del comparto. I noli sono vicini al 60% di incremento su base 12 mesi

---

**Essere aggiornati sulle principali tendenze di mercato,  
è una necessità, non una scelta!**



**Ottimizza le tue strategie di acquisto con**

 **METALWEEK™**  
**OLTRE**

- **REAL TIME:** quotazioni metalli aggiornate ogni 5 secondi
- **PREVISIONALI:** prospetti prezzi da 1 a 24 mesi, aggiornati ogni giorno

incluso nel piano Premium+

## **Piano Premium+**

**Clicca qui per la prova gratuita**

\*in alternativa invia una mail a [info@metalweek.it](mailto:info@metalweek.it)

---

## **Industriali LME e Leghe**

Metalli LME - Leghe

Rame	+	1.12%
Alluminio	-	0.22%
Zinco	-	0.56%
Nichel	-	5.36%
Piombo	-	5.90%
Stagno	-	4.14%
Cobalto	-	1.14%
Molibdeno	-	1.37%
Alluminio Secondario	-	0.26%
Ottone	+	0.45%
Bronzo	+	0.29%
Zama	-	0.52%



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

Gli "industriali" hanno chiuso la settimana in linea con gli indirizzi di tendenza visti in apertura, con Rame e Nichel collocarsi agli opposti ed il resto del listino assumere un tono decisamente neutro. La variazione su base otto giorni dell'indice LME, in crescita dello 0,36%, mette bene in evidenza il clima che si è respirato a Londra. Gli spunti di interesse si sono concentrati su due metalli, Rame e Nichel per l'appunto, con il primo gestire la crescita del proprio riferimento USD 3mesi in un ambito di relativo controllo, mentre il secondo essere ormai inghiottito in un vortice di ribassi continui, dove la fine è difficile da individuare. Gli utilizzatori si stanno muovendo in uno stretto contesto di bisogno con il calendario giocare un ruolo determinante nel definire i loro piani di approvvigionamento delle materie prime quotate al LME. Lo sguardo viene quindi rivolto verso il comparto speculativo finanziario, che nonostante la sua ridottissima attività negli ultimi tempi sui metalli industriali, risulta generare l'unico effetto di significativa variabilità all'interno del listino, con un quasi totale disinteresse sulle vicende di Alluminio e Zinco. La collocazione del prezzo USD 3mesi del Rame risulta comunque molto interessante, con il metallo che oltre a registrare il massimo relativo degli ultimi due mesi, ha trovato nella linea degli 8400 Dollari il suo elemento di demarcazione nell'individuazione del trend di brevissimo periodo. La spinta al rialzo avvenuta nelle ore conclusive della seduta di Venerdì 24 lascia intendere che persiste nel mercato una consistente forma di approvazione sull'attuale collocazione di prezzo del Rame. Lo Zinco ha messo in evidenza che la recente struttura di prezzo è frutto di un sostanziale bilanciamento tra domanda e offerta, dove i soli utilizzatori del

metallo stanno determinando il fattore di fissazione del suo riferimento USD 3mesi. Le leghe con base Rame e Zinco risentono quindi di questa fase di stallo dei due metalli di riferimento, anche se non occorre essere troppo confidenti sulla durata prolungata di tale situazione. Le aree che i prezzi di Ottone e Zama andranno a popolare a breve non saranno pertanto collocate più in basso delle attuali. L'Alluminio continuerà ad avere un andamento sostanzialmente lineare con pochi sussulti e quindi con un ridottissimo livello di escursione del suo riferimento Dollari 3mesi. Le cose si complicano per il Nichel, alle prese con una delle fasi più complesse degli ultimi anni in riferimento alla definizione del suo prezzo di Borsa. Le soglie di minimo relativo che sembravano di difficile superamento si sono susseguite in rapida successione, partendo da quota 18mila a seguire ed ora anche quella individuata nel valore di 16mila USD 3mesi, ha una buona probabilità di essere varcata verso il basso. La discesa del Piombo era tra i fenomeni maggiormente attesi in avvio della scorsa ottava e questo è avvenuto. I movimenti speculativi su questo metallo sono ancora fortemente attivi e se prima la messa in campo di denaro "lungo" aveva permesso al Piombo di crescere oltre misura, ora quello "corto" lo piloterà verso delle sequenze ravvicinate di minimi relativi. Lo Stagno chiuderà il mese nella stessa collocazione di prezzo in Dollari in cui l'aveva iniziato, con il solo dettaglio che ad inizio novembre la soglia di USD 24mila rappresentava un livello di varco verso l'alto, mentre adesso rappresenterà un limite di superamento verso il basso.

## Acciai e Inossidabili

### FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Acciaio al Carbonio - CME	+	0.43%
DRI Pronto Forno	+	0.42%
Ferro-Cromo	-	3.16%
Ferro-Manganese	-	0.11%
Acciai al Carbonio	-	0.79%
Acciai Austenitici	-	3.59%
Acciai Ferritici	-	2.38%
Acciai Martensitici	-	2.64%
Acciai Duplex	-	2.88%
Ghisa		0.00%



prima settimana di fissazione degli extra lega con decorrenza Gennaio 2024 e questo in attesa dei listini ufficiali di dicembre. Gli austenitici risentono della cronica situazione della debolezza del Nichel LME, anche se una leggera rimodulazione rialzista del Dollaro verso l'Euro ha ridotto leggermente l'impatto effettivo del costante deprezzamento del metallo. Gli AISI 303 e 304 sono stimati, su gennaio, in diminuzione tra i 2 ed i 3 centesimi di Euro per chilogrammo, il 304L in calo di 3 ed il 316 fino ad un massimo di 5 centesimi di Euro. Le ferroleghie stanno mettendo in seria difficoltà gli equilibri di fissazione di ferritici e martensitici, con stime di valorizzazione verso il basso nell'ordine di 2 centesimi di Euro per chilogrammo. L'andamento del PUN settimanale non ha riportato divergenze rispetto a quello degli otto giorni precedenti, pertanto l'attribuzione del sovrapprezzo energia non dovrebbe differire dalla precedente previsione, collocata in un intervallo di crescita tra i 2 ed i 3 centesimi di Euro per chilogrammo.

## Preziosi

### Metalli preziosi

Oro 24k	+	0.29%
Argento	+	1.45%
Platino	+	3.15%
Palladio	+	1.74%
Oro 18k	+	0.50%
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	+	0.49%
Au 27 Ag 3 Ni	+	0.43%
Au 25 Ag 6 Pt	+	0.75%
Au 25 Ag	+	0.58%
Au 50 Ag	+	0.87%
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	+	0.73%
Au 10 Cu	+	0.37%
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	+	0.70%



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

Una situazione di difficile interpretazione in termini di tendenze è quella che si sta verificando nel comparto dei metalli preziosi. Le quotazioni Dollari per oncia di Oro e Argento sono ai loro massimi relativi degli ultimi due mesi, con il "metallo guida" posizionarsi a ridosso della soglia

psicologica dei 2mila USD. I motivi di queste nuove ritrovate energie sulle tendenze dei prezzi non trovano spiegazioni sufficientemente plausibili, soprattutto in termini di bilanciamento tra “beni rifugio”, con il Dollaro recuperare la settimana scorsa buona parte di quello che aveva concesso alle altre valute, Euro in primo luogo. Il posizionamento del prezzo dell’Oro oltre la soglia dei 2mila Dollari per oncia non sarà un fattore di lunghissima durata, ma neppure passeggero, con la speculazione che al momento sta rivestendo un ruolo secondario, in considerazione del fatto che la maggior parte dei movimenti di Borsa trovano nel “fisico” il loro effetto propulsivo. La prudenza deve comunque essere massima, così come l’attenzione nell’osservare il verificarsi di criticità improvvise, generabili da scostanti azioni speculative. L’Argento è tornato nuovamente al centro dell’attenzione, con la nuova collocazione di prezzo assumere una valenza marcatamente speculativa, ma che costringerà il comparto industriale a correre ai ripari e quindi ad alimentare una connotazione di domanda la cui determinazione finale sarà quella di un prezzo USD/ozt destinato ancora a crescere. Il Platino sfrutterà il momento positivo di Oro e Argento con una correzione al rialzo del prezzo, ma non bisogna far passare in secondo piano l’origine prettamente speculativa dei suoi movimenti di Borsa e quindi verificare costantemente il livello dei capitali presenti su questo asset, per poter tracciare eventuali dismissioni preventive. L’attenzione dovrà essere massima anche sul Palladio, dove l’eccessiva presenza di denaro “rialzista” sulle posizioni di Borsa, potrebbe generare a breve una repentina inversione di tendenza, che farebbe così perdere in breve tempo il terreno recuperato nelle ultime due settimane.

---

## Medicale

### Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	-	0.50%
ELI F136	-	0.48%
ELI F1295	-	0.47%
Acciaio Inox Medicaie	-	0.09%
TZM	+	0.41%
Nilvar	-	1.73%
CoCrMo	-	0.34%
CoCrWNI	-	0.69%
CoNiCrMo	-	2.01%
CoNiCrMoWFe	-	1.24%



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

Le dimensioni dei cali dei prezzi in Dollari di Cobalto e Molibdeno stanno assumendo grandezze sempre più significative, negli ultimi otto giorni il primo è sceso dello 0,6%, mentre lo 0,8 ha riguardato il secondo. L'approssimarsi del fine mese porta anche ad un momento di analisi di quello che è avvenuto nelle ultime quattro settimane ed i dati non sono certo positivi, sia per il Cobalto, che per il Molibdeno, diminuiti rispettivamente di 4,5 e 13,6 punti percentuali nei riferimenti USD. Un mese da segnare tra quelli positivi lo può senza dubbio annotare il Titanio, con una crescita del 2,2% tra ottobre e novembre, elemento che deve trovare il suo fondamento nella ridotta disponibilità "a terra" di questa materia prima. Il Nichel è prossimo a volgere le spalle anche a quota 16mila Dollari 3mesi alla Borsa LME; una quotazione che fino a poco tempo fa pareva irraggiungibile e che nel solo mese di novembre ha portato ad una discesa del 10,9% del suo riferimento USD di Borsa. Il punto di svolta per il Nichel, a tutti gli effetti, non sembra ancora prossimo, anche se a breve dovrà mostrare inevitabilmente un limite di arresto ad una corsa verso il basso che sta assumendo dimensioni paradossali. I prezzi delle ferroleghie continuano a mantenersi costanti nelle tendenze riportate nelle ultime settimane. La base Cromo ha fatto segnare una variazione negativa del 2% nel riferimento Dollari per libbra e su base ottava, mantenendo comunque in territorio positivo dell'1% il riferimento sull'intero mese. Un Novembre non certo negativo lo ha fatto registrare anche il Tungsteno, che su base quattro settimane ha riportato un incremento del prezzo USD/chilogrammo dell'1,9%, comprendendo l'ultimo parziale di più 0,67% degli ultimi otto giorni.

## Rottami

### Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	+ 70	+ 90
Rame 2- cat	+ 60	+ 80
Rame 3- cat	+ 50	+ 70
Rame tornitura	+ 50	+ 70
Alluminio rottame	0	0
Alluminio tornitura	0	0



Al Sec rottame	0	0
Al Sec tornitura	0	0
Ottone rottame	+ 10	+ 30
Ottone tornitura	0	+ 20
Bronzo rottame	0	0
Bronzo tornitura	0	0
Piombo rottame	- 20	- 50
Zama rottame	0	0
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	0	0



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

I prezzi dei rottami non ferrosi hanno mantenuto costanti i riferimenti di variazione registrati la settimana precedente. La particolarità di questa affermazione risulta pertanto interessante su due metalli in particolare, Rame e Nichel, che nel mantenere inalterate le loro progressioni dei prezzi di Borsa, hanno portato all'esatto raddoppio delle variazioni delle quotazioni dei rottami di riferimento (nel caso del Nichel gli inox austenitici), rispetto a due settimane fa, sebbene e con direzionalità opposte. I restanti metalli hanno prodotto la somma di variazioni prossime allo zero, portando a livelli quasi nulli gli effetti di variabilità dei prezzi dei rottami ad essi correlati. I commercianti guardano con elevato interesse questo momento, con prospettive di incremento dei prezzi, che nel caso del Rame potrebbe rivelarsi anche dai toni importanti, sebbene di effimera durata. Le richieste di materie prime da parte di fonderie e raffinerie sono sempre più ridotte, ma un elemento da non sottovalutare per i trasformatori è la limitata disponibilità di rottami sui mercati di prossimità, leggi le principali piazze italiane. La sempre più determinata azione di rialzi dei prezzi dei semilavorati da parte delle acciaierie ha portato finalmente ad una rimodulazione adeguata e coerente dei riferimenti delle principali classifiche dei rottami ferrosi. Gli intervalli delle variazioni in crescita tra i 5 ed i 10 Euro per le demolizioni E1 ed E3 e per il lamierino E8, copiano in gran parte i movimenti rialzisti riportati dalle principali famiglie di semilavorati "piani" e "lunghi", almeno degli ultimi otto giorni. I conti comunque non tornano, in quanto già da due settimane i prezzi di coil e lamierati hanno fatto registrare aumenti di circa il 5%, senza quasi alcuna variazione di aumento delle quotazioni dei rottami. L'indice MetalWeek ha riportato un significativo incremento settimanale, portando il valore medio dei rottami acquistati dalle acciaierie a quota 333,83 Euro/tonnellata, rispetto al dato precedente di 328,02 Euro.

## ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

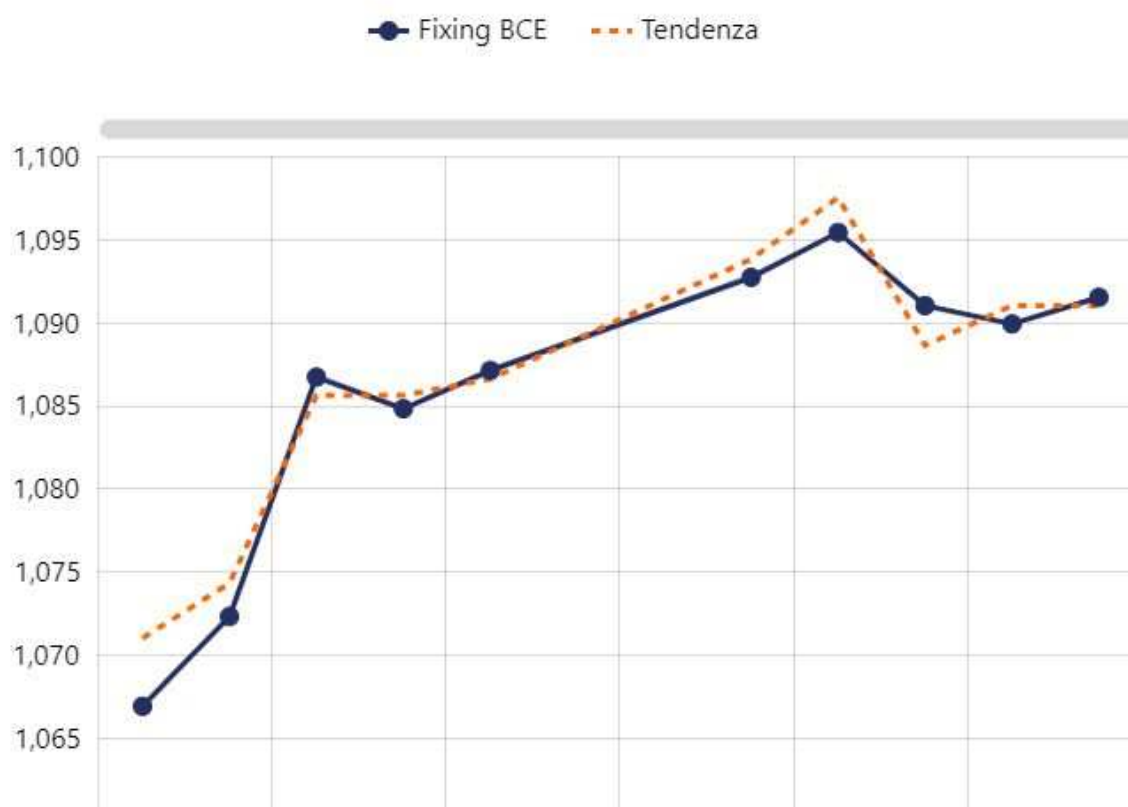
Lamierino	+ 5	+ 10
Demolizione Industriale	+ 5	+ 10
Tornitura automatica	0	+ 5
Ghisa	0	0
Tornitura ghisa fresca	0	0
Austenitici rottame	- 50	- 30
Austenitici tornitura	- 60	- 30
Martensitici rottame	- 30	- 20
Martensitici tornitura	- 40	- 20
Ferritici rottame	- 30	- 20
Ferritici tornitura	- 40	- 20



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

## Cambi

### Euro/USD - Fixing BCE.





## Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
24/11/23	BCE	1.0916	1.0820	0.89%
24/11/23	Forex*	1.0935	1.0820	1.06%



\* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

## Indicatori

### INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	3654.00	0.357%	-8.279%	-3.257%
SP & GSCI	1546.81	0.427%	-7.687%	-3.085%
Dow Jones ind.metals	157.83	0.331%	-9.997%	-4.681%
STOXX Europe 600 B. Res.	561.19	-0.226%	-10.410%	-10.843%
Baltic Dry Index	2102.00	15.495%	38.746%	58.761%



**LMEX:** London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra

**SP&GSCI:** Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA)

**DOW JONES IND. METALS:** Dow Jones industrial Metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali

**STOXX 600:** Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee

**BALTIC DRY:** Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi – Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide)

---

Si ricorda che il servizio è per uso personale.

L'Associato non può copiare, distribuire, rivendere, ritrasmettere o altrimenti rendere disponibili a terzi, in alcuna maniera, le informazioni presenti se non all'interno dell'azienda.

---

## Segui tutte le nostre novità



**Copyright © 2023 - Kairos Management s.r.l. · all rights reserved**

KAIROS MANAGEMENT s.r.l. - 11458880017 - Via Cristoforo Colombo, 33 - Torino - 10129 - TO - Italia - info@metalweek.it - +390116983332

Clicca [qui](#) per annullare la sottoscrizione